



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2026

CL triennale in Economia e Finanza

Rapporto di Riesame Ciclico 2026

Documento conforme con lo Schema di Rapporto di Riesame Ciclico pubblicato dall'ANVUR del 21/02/2023

Denominazione del Corso di Studio: **Economia e Finanza**

Classe: L-33

Sede: Dipartimento di Economia "Marco Biagi", Università di Modena e Reggio Emilia

Altre eventuali indicazioni utili: /

Primo anno accademico di attivazione: 2009-10

Gruppo di Riesame:

Componenti indispensabili

Prof. Massimo Baldini (Coordinatore/Presidente del CdS)

Prof. Cosimo Beverelli (Responsabile del Riesame)

Sig. Simone Ceffa (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Maria Franco Villoria docente del CdS

Prof. Antonio Ribba docente del CdS

Dr.ssa Rossella De Vita Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS

Sig. Francesco Rivaroli Rappresentante degli studenti

Sig.na Marianna Acito Rappresentante degli studenti

Sono stati consultati inoltre:

- il Presidio di Qualità di Ateneo (Università di Modena e Reggio Emilia), nell'incontro del 18 dicembre 2025 (ore 15:00–17:00), su impostazione e indicazioni metodologiche per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2026
- la Commissione AQ del Dipartimento di Economia Marco Biagi (DEMB), nell'ambito di incontri di allineamento svolti il 19 gennaio 2026 (ore 12:00–13:00), 12 febbraio 2026 (ore 12:00–13:00) e 16 marzo 2026 (ore 15:00–16:00);
- le Parti Interessate, tramite somministrazione di apposito questionario e successiva analisi dei risultati.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 2 marzo 2026, 30 marzo 2026, 20 aprile 2026

Oggetti della discussione: organizzazione della stesura del RRC, discussione delle criticità del corso. Vedi verbali delle singole riunioni per il contenuto approfondito degli incontri.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 24/04/2026.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio: il consiglio dei docenti del CdS si è riunito due volte: l'11 marzo 2026 per una discussione preliminare su come impostare i contenuti principali del RRC, il 21 aprile 2026 per valutare la bozza del RRC. In entrambi i casi si è sviluppata una discussione molto partecipata che ha contribuito a dare contenuto al RRC e a rivedere la sua bozza. Dopo il secondo incontro è stata inviata a tutti i docenti la versione rivista, che è stata approvata

il 24/4/2026. Non sono stati espressi dissensi rispetto al suo contenuto.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame sono due:

- Entrata in vigore della revisione ordinaria del piano di studio a partire dall'a.a. 2025-26
- Rinnovo significativo del comitato di indirizzo del Clef

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 1	Valutazione di possibili interventi sui contenuti dei corsi per adeguarli al mercato del lavoro
Azioni intraprese	<i>I risultati di una ampia consultazione di un panel di circa 30 parti interessate svolta nell'ottobre 2022 sono stati discussi sia nel gruppo di riesame che nel collegio dei docenti e hanno contribuito alla revisione del piano di studi del Clef, che si applica a partire dagli immatricolati nell'a.a. 2025-26</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Conclusa con la riforma del piano degli studi. La discussione sull'adeguatezza dell'offerta formativa continua.</i>

Azione Correttiva n. 2	Maggiore collegamento con le lauree magistrali di riferimento
Azioni intraprese	<i>Condivisione con i docenti con insegnamenti nelle magistrali dei programmi degli insegnamenti per creare continuità ed evitare sovrapposizioni</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>È un processo continuo anche in relazione alle revisioni nei contenuti delle magistrali</i>

Azione Correttiva n. 3	Verifica della composizione del comitato di indirizzo
Azioni intraprese	<i>Il Comitato di indirizzo è stato rinnovato e ampliato, con inserimento di nuovi rappresentanti del mondo delle imprese e delle istituzioni, al fine di garantire una maggiore rappresentatività dei settori di riferimento.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Azione conclusa.</i>

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 - PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Scheda Unica Annuale del Corso di Studio – Clef (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione: Documento ufficiale di progettazione del CdS contenente analisi dei fabbisogni, profilo professionale, obiettivi formativi, risultati di apprendimento e consultazioni con le Parti Interessate.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A4.a, A4.b, C2

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/economia-e-finanza>

Relazione Annuale di Monitoraggio AQ (RAMAQ) 2025

Breve Descrizione: Documento di monitoraggio annuale contenente analisi delle carriere, tassi di superamento esami e principali criticità del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni 4 e 5

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/economia-e-finanza>

Documenti a supporto:

Titolo:

Questionario studenti CLEF 2026

Descrizione:

Indagine interna rivolta agli studenti del CdS (183 risposte) su difficoltà, preferenze e criticità

Riferimento:

Sintesi risultati allegata al RRC

Titolo:

Questionario comitato di indirizzo CLEF 2026

Descrizione:

Indagine rivolta ai membri del comitato di indirizzo Clef su aspetti positivi, criticità e possibili miglioramenti del corso di studio

Riferimento:

Sintesi risultati allegata al RRC

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Le premesse alla base della progettazione del CdS risultano tuttora valide. Il corso è stato concepito per formare laureati in grado di operare nei sistemi economici e finanziari con una solida preparazione multidisciplinare nelle aree economica, aziendale, giuridica e quantitativa, con particolare attenzione all'analisi applicata e all'utilizzo di dati. Tale impostazione è coerente con quanto definito nella Scheda SUA-CdS, che individua un percorso formativo orientato sia all'inserimento nel mercato del lavoro sia alla prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali. L'evoluzione del contesto economico, caratterizzato da crescente complessità dei mercati, trasformazioni demografiche e crescente domanda di competenze analitiche e data-driven, conferma la rilevanza del profilo formativo del CdS.

Le consultazioni attraverso il Comitato di Indirizzo e con ex studenti e professionisti (2022) non hanno messo in discussione il carattere del corso, confermandone la rilevanza e la coerenza con i fabbisogni professionali. Hanno piuttosto suggerito di rafforzare alcune componenti: la formazione quantitativa avanzata, le competenze trasversali e l'attenzione ai temi della sostenibilità. La riforma del piano di studi, in vigore per gli immatricolati 2025-26, raccoglie queste indicazioni mantenendo l'impianto culturale originario. Le caratteristiche del CdS, il profilo professionale in uscita e gli obiettivi formativi risultano coerenti con quanto definito nella Scheda SUA-CdS (Quadri A2 e A4), che descrive un percorso fondato su una solida preparazione multidisciplinare e su un crescente utilizzo di strumenti quantitativi applicati.

Un elemento che merita grande attenzione è il calo degli immatricolati negli ultimi anni: 176 nell'a.a. 23-24, 156 nel 24-25, 146 nel 25-26. Si tratta di una tendenza non infrequente a livello nazionale ma da monitorare per verificare se vi siano cause specifiche al corso.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Il CdS in Economia e Finanza soddisfa in modo adeguato le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori economico-sociali di riferimento. L'impianto formativo, fondato su una solida preparazione economica, finanziaria e quantitativa con attenzione all'analisi applicata e ai dati, risponde alla crescente domanda di competenze analitiche nei sistemi economici e finanziari, confermata anche dalle consultazioni con il Comitato di Indirizzo, che nel gennaio 2025 ha approvato la proposta di revisione ordinaria del corso.

Le evidenze contenute nella SUA-CdS (Quadro C2) e nella RAMAQ mostrano risultati complessivamente positivi in termini di esiti occupazionali e regolarità delle carriere, pur in presenza di alcune criticità relative al primo anno e alla preparazione in ingresso.

I dati AlmaLaurea 2025 sono positivi: il 91% dei laureati 2024 si dichiara complessivamente soddisfatto del percorso, quota superiore alla media nazionale (86%) per la stessa classe. Il 74% dei laureati 2023 prosegue gli studi in una laurea magistrale, in linea con la media nazionale, e chi entra nel mercato del lavoro mostra un tasso di disoccupazione inferiore alla media dei laureati della

stessa classe. Il CdS svolge dunque efficacemente sia la funzione di base per i cicli di studio successivi sia quella di primo livello professionalizzante.

Permangono tuttavia alcune aree di attenzione. Il numero di immatricolati è in calo negli ultimi anni, tendenza comune a livello nazionale ma che merita monitoraggio. Le consultazioni con il mondo del lavoro hanno evidenziato margini di miglioramento nell'adeguare la preparazione per l'inserimento diretto al lavoro con il titolo triennale, in particolare sul fronte delle competenze quantitative avanzate e dell'analisi di sostenibilità.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Sono state recentemente svolte due consultazioni, una ha coinvolto il comitato di indirizzo, l'altra tutti gli studenti attualmente iscritti al corso di studio, fuori corso inclusi. Di seguito si fornisce una sintesi dei risultati emersi da queste consultazioni e le principali indicazioni operative che se ne possono desumere.

Consultazione degli studenti

(vedi anche il file allegato a questo Rapporto per l'insieme dei risultati).

Il questionario, somministrato a marzo 2026 agli studenti iscritti al corso CLEF, ha raccolto 183 risposte distribuite tra tutti gli anni di corso, con una prevalenza di studenti del secondo e terzo anno, e ha indagato difficoltà nello studio, preferenze formative e suggerimenti di miglioramento. I risultati mostrano che circa metà degli studenti incontra difficoltà nel sostenere gli esami, con una concentrazione molto marcata sulla matematica generale, indicata come principale ostacolo del percorso. Tuttavia, le difficoltà non sono solo disciplinari: emergono soprattutto problemi organizzativi, metodologici e psicologici, legati alla gestione del tempo, al metodo di studio e all'ansia da esame, spesso aggravati da vincoli lavorativi che riducono il tempo disponibile. Le criticità didattiche risultano invece meno centrali, suggerendo che i problemi derivano più dall'interazione tra caratteristiche degli studenti e struttura del percorso che dalla qualità dell'insegnamento. Sul fronte delle preferenze formative, gli studenti esprimono una domanda molto netta di maggiore spazio per la finanza, seguita da analisi dei dati e programmazione, indicando un forte interesse per competenze quantitative e applicate e per contenuti più vicini al mondo del lavoro. Emergono anche richieste di maggiore attenzione a contesti macroeconomici e geopolitici, mentre le discipline di base tradizionali non appaiono prioritarie in termini di ampliamento. Dalle risposte aperte si delineano alcune indicazioni ricorrenti: migliorare l'organizzazione delle sessioni d'esame, con più appelli e reintroduzione delle prove intermedie; intervenire sulla matematica generale, percepita come un collo di bottiglia; rafforzare l'area finanziaria e le competenze tecniche (informatica e data analysis); rendere la didattica più pratica, con esempi e applicazioni concrete; offrire maggiore supporto metodologico e psicologico agli

studenti. Viene inoltre richiesta una più forte connessione con il mondo del lavoro, attraverso tirocini, incontri con professionisti e attività orientative, insieme a un miglior coordinamento tra insegnamenti e una maggiore coerenza complessiva del percorso. Nel complesso, il quadro che emerge è quello di una domanda di formazione più applicata, meglio organizzata e più vicina alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro.

Per punti sintetici, le principali indicazioni emerse dal questionario agli studenti possono essere così riassunte:

- Rafforzamento dell'area "finanza": aumento del numero di insegnamenti e maggiore spazio a contenuti applicati (investimenti, mercati, analisi tecnica, finanza personale, finanza aziendale).
- Revisione dell'insegnamento di matematica generale: riduzione della difficoltà e/o del carico, maggiore gradualità, più prove intermedie e attenzione ai prerequisiti.
- Sviluppo delle competenze tecniche: introduzione o potenziamento di corsi di programmazione (es. Python) e analisi dei dati (Excel).
- Didattica più applicata: maggiore utilizzo di esempi concreti, esercitazioni, simulazioni d'esame e collegamenti con casi reali.
- Miglioramento dell'organizzazione didattica: migliore distribuzione degli esami, riduzione delle sovrapposizioni e maggiore coordinamento tra insegnamenti.
- Supporto allo studio: potenziamento di tutorato, supporto metodologico e servizi di supporto psicologico.
- Maggiore connessione con il mondo del lavoro: incontri con professionisti, orientamento agli sbocchi occupazionali, tirocini più anticipati e strutturati.
- Maggiore integrazione tra insegnamenti: rafforzamento della coerenza complessiva del percorso e riduzione della frammentazione.
- Migliorie organizzative e logistiche: razionalizzazione degli orari, accesso facilitato alle registrazioni e semplificazione di alcuni aspetti amministrativi.

Consultazione del comitato di indirizzo del Clef

(vedi anche il file allegato a questo Rapporto per l'insieme dei risultati).

Il questionario, somministrato nel marzo 2026 ai membri del Comitato di Indirizzo del CdS CLEF, ha raccolto 8 risposte da rappresentanti del mondo delle imprese e delle istituzioni, con l'obiettivo di valutare l'adeguatezza del percorso formativo rispetto al mercato del lavoro. I risultati evidenziano una valutazione complessivamente molto positiva delle prospettive occupazionali, sia per la classe L-33 sia per il profilo specifico del CLEF, apprezzato per la sua versatilità e coerenza con i contesti economico-finanziari. Anche il piano degli studi è giudicato adeguato, in particolare per la prosecuzione degli studi magistrali, dove il punteggio è molto elevato, mentre rimane

comunque buona la valutazione rispetto all'inserimento diretto nel mercato del lavoro. Il corso appare quindi ben bilanciato tra formazione teorica e preparazione metodologica.

Accanto a questa valutazione positiva emergono alcune indicazioni di miglioramento, che riguardano soprattutto la necessità di rafforzare la dimensione applicativa della didattica e di potenziare le competenze quantitative e di analisi dei dati. I rispondenti sottolineano l'importanza crescente di competenze data-driven, capacità di interpretazione economico-finanziaria e utilizzo di strumenti quantitativi avanzati, in linea con le trasformazioni del mercato del lavoro.

L'internazionalizzazione è valutata molto favorevolmente, in particolare l'introduzione di insegnamenti in lingua inglese, purché attuata in modo equilibrato. Anche il rapporto con il mondo del lavoro appare un punto di forza: le organizzazioni si dichiarano disponibili ad accogliere studenti in stage e valutano positivamente le esperienze già realizzate, evidenziando opportunità in ambiti come analisi dei dati e supporto alle decisioni aziendali.

Infine, emerge con forza il ruolo delle competenze trasversali, considerate essenziali per l'inserimento lavorativo, in particolare problem solving, pensiero critico, lavoro in team e capacità comunicative. Nel complesso, il CdS è percepito come solido ed efficace, con margini di miglioramento orientati a una maggiore applicazione, integrazione con il mondo del lavoro e rafforzamento delle competenze quantitative e trasversali.

Sintesi per punti dei principali suggerimenti

- Rafforzare la dimensione applicativa della didattica: maggiore orientamento a casi reali, strumenti operativi e contesti aziendali.
- Potenziare le competenze quantitative e data-driven: sviluppo di capacità di analisi dei dati e utilizzo di strumenti quantitativi avanzati.
- Migliorare il collegamento con il mondo del lavoro: ampliamento e valorizzazione degli stage e delle collaborazioni con imprese e istituzioni.
- Introdurre (o ampliare) insegnamenti in lingua inglese: in modo coerente e compatibile con la preparazione degli studenti.
- Valorizzare le soft skills: integrazione di competenze trasversali come problem solving, teamwork e comunicazione.
- Mantenere l'equilibrio tra teoria e applicazione: preservando la buona preparazione per la prosecuzione degli studi ma rafforzando la spendibilità immediata.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Le consultazioni svolte hanno fornito utili indicazioni che sono già e saranno utilizzate nella discussione presso il consiglio dei docenti del corso di laurea. Le indicazioni emerse dalle consultazioni sono state effettivamente recepite nel processo di revisione del CdS, in particolare

nella modifica del piano di studi entrata in vigore a partire dall'a.a. 2025/2026.

In particolare:

- sono stati rafforzati alcuni contenuti applicativi e quantitativi;
- è stata avviata una riflessione sul coordinamento tra insegnamenti;
- è stato ampliato il Comitato di indirizzo.

Il processo di aggiornamento del CdS si configura quindi come continuo e basato sull'integrazione tra:

- consultazioni con stakeholder;
- analisi dei dati di monitoraggio (RAMAQ, SMA);
- confronto interno tra docenti.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n. 1	Molti studenti chiedono di ampliare l'offerta di insegnamenti di contenuto finanziario
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Su questo punto è stato fatto un tentativo di passi avanti nella revisione che ha preso avvio con le immatricolazioni dell'a.a. 2025-26 (maggiori contenuti di scenari macrofinanziari nel secondo corso di Macroeconomia, nuovo corso di Household finance al terzo anno). Le risposte degli studenti al sondaggio svolto in primavera 2026 non possono ancora tenere conto di queste modifiche al piano degli studi.

Aspetto critico individuato n. 2	Competenze quantitative e data-driven ancora non sufficientemente valorizzate
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Impostazione piuttosto teorica degli insegnamenti

Aspetto critico individuato n. 3	Diversi studenti segnalano un limitato coordinamento tra gli insegnamenti
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	comunicazione e coordinamento tra docenti sui programmi a volte non pienamente soddisfacenti

Aspetto critico individuato n. 4	Collegamento con il mondo del lavoro percepito come migliorabile
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Pur in presenza di ottime opportunità di stage, il collegamento con contesti professionali reali non è ancora pienamente integrato all'interno della didattica curriculare.

Aspetto critico individuato n. 5	Didattica percepita spesso come non sufficientemente "applicata"
----------------------------------	--

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Impostazione piuttosto teorica degli insegnamenti
---	---

D.CDS.1.2 - DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo:

Scheda SUA-CdS CLEF 2025

Descrizione:

Definizione degli obiettivi formativi, risultati di apprendimento e profili in uscita

Riferimento:

Quadri A2, A4.a, A4.b

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/economia-e-finanza>

Documenti a supporto:

Titolo:

Regolamento didattico del CdS

Descrizione:

Documento che disciplina l'organizzazione del percorso formativo e gli insegnamenti

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/economia-e-finanza>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

il carattere del CdS in Economia e Finanza è dichiarato con chiarezza nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. La SUA-CdS esplicita in modo coerente l'impianto formativo fondato su una solida preparazione nelle discipline economiche, finanziarie, aziendali, giuridiche e quantitativo-statistiche, con particolare attenzione all'analisi applicata e all'utilizzo di strumenti quantitativi ed econometrici.

Gli obiettivi formativi specifici sono suddivisi per aree di apprendimento (economica, aziendale, giuridica, statistico-matematica, linguistica) e declinati in termini di conoscenze e

capacità di applicazione. C'è collegamento tra contenuti degli insegnamenti, risultati di apprendimento attesi e competenze in uscita.

La coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e contenuti degli insegnamenti è verificabile anche attraverso i Quadri A4.a e A4.b della SUA-CdS, nei quali tali elementi risultano articolati per aree disciplinari e competenze attese.

I profili professionali indicati (economista applicato e operatore nel settore finanziario) sono coerenti con gli obiettivi formativi e con la struttura del percorso, che combina una base teorica solida nei primi due anni con approfondimenti più applicativi e orientati ai mercati reali e finanziari nel terzo anno. È inoltre esplicitata la duplice finalità del CdS: preparazione all'ingresso nel mercato del lavoro e base adeguata per la prosecuzione in lauree magistrali.

Un possibile margine di miglioramento riguarda la valorizzazione, nella descrizione degli obiettivi formativi, delle competenze trasversali (soft skills) e dei temi emergenti — sostenibilità e transizione digitale — già in parte presenti nell'offerta formativa ma non sempre evidenziati in modo sistematico nella formulazione dei risultati di apprendimento attesi.

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo chiaro nella SUA-CdS, con distinzione tra conoscenze e capacità di applicazione. Essi sono declinati per aree di apprendimento (economica, aziendale, giuridica, statistico-matematica, linguistica) e sono coerenti con i profili in uscita (economista applicato e operatore nel settore finanziario)

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	/
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

D.CDS.1.3 - OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *Scheda SUA-CdS CLEF 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B1

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/economia-e-finanza>

...

Documenti a supporto:

Titolo: *Sito web del CdS (offerta formativa)*

Descrizione:

Informazioni aggiornate su insegnamenti, CFU e struttura del percorso

<https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/10288?codicione=0360106203300002>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'articolazione del percorso formativo e la distribuzione degli insegnamenti per anno e area disciplinare risultano coerenti con quanto previsto nel Quadro B1 della SUA-CdS. L'offerta formativa è descritta in modo chiaro nei documenti ufficiali e nel sito di Ateneo, con indicazione puntuale degli insegnamenti, dei CFU e della scansione per anno di corso. I percorsi risultano coerenti con gli obiettivi formativi e con i profili in uscita, in quanto combinano una solida base teorica con insegnamenti applicativi e quantitativi funzionali agli sbocchi professionali individuati.

Le evidenze emerse dalle consultazioni con gli studenti e con il Comitato di indirizzo suggeriscono tuttavia che, pur in presenza di una struttura complessivamente coerente, l'offerta formativa presenta margini di miglioramento nella integrazione tra contenuti teorici e applicativi, nel rafforzamento delle competenze quantitative e nella coerenza complessiva tra insegnamenti.

L'acquisizione di competenze trasversali è favorita non solo attraverso le attività didattiche ordinarie, ma anche tramite il tirocinio finale, con i cfu a libera scelta e con le idoneità linguistiche e informatiche, che contribuiscono allo sviluppo di autonomia, capacità comunicative e applicazione operativa delle conoscenze. Le informazioni relative alla struttura del percorso e alle attività previste sono rese accessibili e aggiornate sul sito istituzionale del Dipartimento e dell'Ateneo.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdS è chiaramente definita in termini di distribuzione dei CFU per ambiti disciplinari e per anno di corso, come previsto dal Regolamento didattico. Per ciascun insegnamento sono indicati crediti, carico di lavoro complessivo e modalità di svolgimento.

L'articolazione tra didattica erogativa, eventuali attività interattive e studio individuale risulta coerente con il numero di CFU attribuiti, nel rispetto degli standard di Ateneo. La proporzione tra ore di lezione e impegno in autoapprendimento è conforme ai criteri previsti dalla normativa nazionale.

3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Il CdS non è strutturato come corso prevalentemente o integralmente a distanza. La didattica è erogata principalmente in presenza; i supporti digitali (registrazioni, materiali su piattaforma Moodle, utilizzo di Teams) hanno funzione integrativa ma sono molto utilizzati. Non trattandosi di un CdS telematico, non è prevista una quota strutturata e obbligatoria di e-tivity. Tuttavia, nei casi in cui siano utilizzati strumenti online, sono assicurati momenti di interazione e possibilità di feedback da parte del docente, in coerenza con le modalità di insegnamento adottate.

4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici?

Le modalità di predisposizione e aggiornamento dei materiali didattici rientrano nella responsabilità dei singoli docenti, nel quadro delle linee guida di Ateneo. I contenuti (programmi, slide, esercitazioni, indicazioni bibliografiche) sono resi disponibili attraverso la piattaforma Moodle e aggiornati con cadenza regolare.

La conservazione dei materiali digitali è garantita dagli strumenti informatici istituzionali adottati dal Dipartimento, che assicurano tracciabilità, accessibilità e continuità nel tempo. L'aggiornamento dei contenuti è inoltre favorito dal collegamento tra attività didattica e ricerca scientifica dei docenti.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si riscontrano criticità in questa sezione

D.CDS.1.4 - PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Documenti chiave:

Titolo: *Schede insegnamenti (Esse3 / Moodle)*

Breve Descrizione: *Programmi, modalità di verifica e contenuti didattici*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://unimore.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/10288/insegnamenti?codicione=0360106203300002>

Documenti a supporto:

Titolo: *Linee guida del Presidio Qualità di Ateneo*

Breve Descrizione: *Indicazioni per la compilazione delle schede insegnamento*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unimore.it/it/media/1561>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le schede degli insegnamenti descrivono in modo strutturato contenuti, obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e programmi, in coerenza con l'impianto complessivo del CdS. Nei casi di insegnamenti articolati in moduli, la struttura è esplicitata con indicazione delle parti costitutive e delle relative responsabilità didattiche.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Le schede sono rese disponibili sul sito di Ateneo e sulla piattaforma didattica istituzionale, con aggiornamento annuale prima dell'avvio delle lezioni. L'accesso è diretto e organizzato per anno di corso e insegnamento, garantendo adeguata trasparenza verso studenti e stakeholder.

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*

Per ciascun insegnamento sono definite in anticipo le modalità di verifica (prove scritte, orali, eventuali prove intermedie), nel rispetto del Regolamento didattico e del calendario ufficiale degli appelli. Le regole generali sullo svolgimento degli esami sono pubbliche e coerenti con la normativa di Ateneo.

4. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*

Le tipologie di prova adottate risultano congruenti con la natura degli insegnamenti e con i risultati di apprendimento attesi, consentendo di accertare sia la padronanza dei contenuti teorici sia la capacità di applicazione, analisi e interpretazione.

5. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di esame sono indicate nelle schede degli insegnamenti e ulteriormente illustrate dal docente all’inizio del corso. Criteri di valutazione e composizione della prova finale vengono comunicati in modo esplicito agli studenti tramite piattaforma didattica o durante le lezioni.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>Non si rilevano criticità in questo ambito</i>
Causa/e presunta/e all’origine della criticità:	

D.CDS.1.5 - PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *Calendario didattico del Dipartimento*

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/economia-e-finanza>

Documenti a supporto:

Titolo: *Verbali Consiglio di CdS*

Breve Descrizione: *Documentazione delle attività di coordinamento e discussione*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/economia-e-finanza>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

La progettazione e l'erogazione della didattica sono organizzate in modo da favorire una distribuzione equilibrata del carico di studio tra semestri e anni di corso, con calendario delle lezioni e degli esami pubblicato con congruo anticipo. Si cerca il più possibile di compattare le lezioni per ridurre le perdite di tempo e i disagi per gli studenti.

Dall'esperienza didattica dei docenti emerge inoltre una riduzione della frequenza alle lezioni in presenza da parte di una quota di studenti. Tra i fattori che possono contribuire a questo fenomeno vi è la disponibilità delle registrazioni delle lezioni, utilizzate come supporto allo studio. Si osserva inoltre una certa eterogeneità tra insegnamenti nelle modalità e nei tempi di messa a disposizione di tali materiali, che può incidere sulle modalità di partecipazione degli studenti. Tale aspetto richiede un monitoraggio e una riflessione condivisa a livello di Dipartimento, in relazione al coordinamento complessivo delle modalità didattiche.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Sì ma non in forma organizzata e pianificata in anticipo, vengono lasciati ai singoli docenti e tutor. Eventuali problemi vengono riportati al personale amministrativo o al presidente del CdS.

Tale modalità, pur garantendo flessibilità, non consente un coordinamento sistematico e preventivo tra insegnamenti, con possibili effetti sulla distribuzione del carico didattico e sulla coerenza complessiva del percorso formativo.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.1	Coordinamento didattico tra insegnamenti non pienamente strutturato
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	assenza di momenti formalizzati di coordinamento; comunicazione tra docenti non sempre sistematica; possibile disallineamento nei contenuti e nei carichi didattici.

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n./RC-2026: Rafforzamento degli insegnamenti dell'area finanziaria
----------------	--

Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Domanda elevata da parte degli studenti di maggiore offerta formativa in ambito finanziario e maggiore presenza di contenuti applicati (mercati, investimenti, finanza personale), evidentemente non pienamente soddisfatta dall'attuale struttura del CdS.</i>
Azioni intraprendere da	Valutazione di un ampliamento dell'offerta di insegnamenti in ambito finanziario nel piano di studi; Rafforzamento dei contenuti applicativi nei corsi esistenti (esercitazioni, casi studio); Coinvolgimento di esperti esterni nei vari insegnamenti (seminari, testimonianze); Monitoraggio degli effetti della recente riforma del piano di studi.
Indicatore/i riferimento di	Opinioni studenti (questionari interni / OPIS); Numero di insegnamenti/CFU in ambito finanziario; Tasso di scelta degli insegnamenti opzionali in ambito finanziario.
Responsabilità	Presidente del CdS; Consiglio di CdS; docenti dell'area finanziaria, segreteria didattica
Risorse necessarie	Risorse interne (docenza); eventuale coinvolgimento di esperti esterni senza oneri strutturali rilevanti.
Tempi di esecuzione e scadenze	Valutazione nell'a.a. 2026/2027; eventuale revisione del piano di studi nei cicli successivi; monitoraggio annuale.

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n./RC-2026: Rafforzamento della dimensione applicativa della didattica
Problema da risolvere Area di miglioramento	La didattica è percepita come eccessivamente teorica e non sufficientemente collegata a contesti applicativi e al mondo reale.
Azioni intraprendere da	Condivisione tra i docenti riguardo a: * Introduzione sistematica di casi studio, esercitazioni e applicazioni nei corsi; * Maggiore utilizzo di project work e attività pratiche; * Integrazione di testimonianze di operatori esterni nei corsi; * Condivisione di buone pratiche didattiche.
Indicatore/i riferimento di	Indicatori OPIS relativi all'interesse e utilità degli insegnamenti; Feedback qualitativo degli studenti; Numero di attività applicative (seminari, project work).
Responsabilità	Docenti del CdS; Presidente del CdS; Consiglio di CdS.
Risorse necessarie	Principalmente organizzative; eventuale supporto di esperti esterni e tutor.
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio dall'a.a. 2026/2027; a regime entro l'a.a 2027-2028.

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n./RC-2026: Rafforzamento delle competenze quantitative e data-driven
----------------	---

Problema da risolvere Area di miglioramento	Le competenze quantitative e di analisi dei dati risultano non pienamente sviluppate rispetto alle esigenze del mercato del lavoro.
Azioni da intraprendere	Potenziamento dei contenuti di analisi dei dati nei corsi esistenti; Introduzione o rafforzamento di insegnamenti con contenuti di programmazione (es. Excel, Python); Verificare se sia possibile una maggiore integrazione di software applicativi nelle attività didattiche; Coordinamento verticale con le lauree magistrali.
Indicatore/i di riferimento	Numero di insegnamenti con contenuti quantitativi/applicativi; Tasso di prosecuzione verso magistrali quantitative.
Responsabilità	Consiglio di CdS; docenti delle aree quantitative.
Risorse necessarie	Aggiornamento contenuti didattici; eventuale utilizzo laboratori informatici.
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio dall'a.a. 2026/2027; monitoraggio annuale; eventuali revisioni strutturali nei cicli successivi.

Obiettivo n. 4	D.CDS.1/n./RC-2026: Miglioramento del coordinamento tra insegnamenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Coordinamento tra insegnamenti percepito come non pienamente efficace, con possibili sovrapposizioni o disallineamenti nei contenuti.
Azioni da intraprendere	Introduzione di momenti strutturati di coordinamento tra docenti (inizio/fine semestre); Monitoraggio delle sovrapposizioni nei contenuti e nei carichi didattici; Maggiore integrazione tra insegnamenti affini.
Indicatore/i di riferimento	Indicatori OPIS su organizzazione e coerenza; Riduzione delle segnalazioni degli studenti; Miglioramento percezione coordinamento nei questionari.
Responsabilità	Presidente del CdS; Consiglio di CdS; docenti.
Risorse necessarie	Principalmente organizzative;
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio nell'a.a. 2026/2027, a regime entro l'a.a. 2027-2028.

Obiettivo n. 5	D.CDS.1/n./RC-2026: Rafforzamento del collegamento con il mondo del lavoro
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il collegamento con il mondo del lavoro è percepito come migliorabile. Pur in presenza di ottime opportunità di stage, emerge una limitata integrazione tra didattica curriculare e contesti professionali reali, con conseguente difficoltà nel tradurre le competenze acquisite in ambito accademico in competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.
Azioni da intraprendere	Maggiore integrazione di testimonianze di professionisti ed esperti esterni all'interno degli insegnamenti; Coinvolgimento più sistematico del Comitato di indirizzo nella definizione di contenuti e competenze rilevanti per il mercato del lavoro.
Indicatore/i di riferimento	Numero di attività didattiche con partecipazione di soggetti esterni (seminari, testimonianze); Numero di tirocini attivati e loro distribuzione per anno di corso;

	Feedback qualitativo degli studenti sulle attività di orientamento e placement.
Responsabilità	Presidente del CdS; Consiglio di CdS; ufficio stage e placement
Risorse necessarie	Principalmente organizzative;
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio nell'a.a. 2026/2027

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

I principali mutamenti intervenuti rispetto al precedente Rapporto di Riesame riguardano sia l'organizzazione della didattica sia il rafforzamento delle attività di supporto agli studenti. In primo luogo, si è conclusa la fase emergenziale legata alla pandemia, con il ritorno alla didattica in presenza a partire dall'a.a. 2022/2023. Ciò ha consentito di ristabilire modalità didattiche tradizionali, pur mantenendo un utilizzo significativo degli strumenti digitali (registrazioni delle lezioni, piattaforme online) come supporto all'apprendimento. In secondo luogo, è stato rafforzato il sistema di monitoraggio delle carriere degli studenti, con particolare attenzione ai tassi di superamento degli esami e alle difficoltà concentrate nel primo anno di corso. Tale attività è oggi integrata stabilmente nei processi di Assicurazione della Qualità (RAMAQ, OPIS). Sono inoltre proseguite e consolidate le attività di tutorato e supporto agli studenti (tutor d'aula, sportello di ascolto), con particolare riferimento alle discipline di base e alle situazioni di difficoltà nel percorso di studio. Infine, si è rafforzato il collegamento con il mondo del lavoro attraverso attività di orientamento in uscita, incontri con imprese e sviluppo delle opportunità di tirocinio, pur permanendo margini di miglioramento nella piena integrazione tra didattica e contesti professionali.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 1	Monitoraggio dei tassi di superamento degli esami
Azioni intraprese	È stato rafforzato il monitoraggio delle carriere degli studenti, con particolare attenzione ai tassi di superamento degli esami, attraverso l'analisi dei dati disponibili (RAMAQ, indicatori interni e OPIS) e il confronto con i docenti degli insegnamenti interessati.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione attuata e integrata nei processi ordinari di monitoraggio del CdS. Le analisi confluiscono nella RAMAQ e nel presente Rapporto di Riesame, e sono utilizzate per l'individuazione di criticità, in particolare negli insegnamenti del primo anno.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

D.CDS.2.1 - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *Scheda SUA-CdS CLEF 2025*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/economia-e-finanza>

Relazione Annuale di Monitoraggio AQ (RAMAQ) 2025

Breve Descrizione: *Documento di monitoraggio annuale contenente analisi delle carriere, tassi di superamento esami e principali criticità del CdS*

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/economia-e-finanza>

Documenti a supporto:

Titolo: *Sito orientamento DEMB*

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/economia-e-finanza>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Le attività di orientamento del CdS risultano complessivamente coerenti con i profili culturali e professionali definiti nella SUA-CdS, che individuano un percorso finalizzato alla formazione di laureati in grado di operare nei sistemi economici e finanziari e di proseguire con successo negli studi magistrali.

In particolare, come descritto nel Quadro B5 della SUA-CdS, le attività di orientamento in ingresso sono strutturate attraverso iniziative di Ateneo e di Dipartimento (open day, incontri con le scuole,

materiali informativi e attività di autovalutazione), che consentono agli studenti di acquisire una prima conoscenza del percorso formativo e degli sbocchi professionali.

Le attività in itinere includono tutorato, esercitazioni guidate (in particolare nelle discipline di base), servizi di supporto organizzativo e uno sportello di ascolto, che accompagnano gli studenti nel percorso universitario e contribuiscono allo sviluppo di autonomia nello studio.

Le attività di orientamento in uscita si basano su una rete consolidata di relazioni con imprese e istituzioni, attraverso tirocini, incontri con aziende e iniziative di placement, risultando coerenti con gli sbocchi occupazionali previsti dal CdS.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Nel complesso, le attività di orientamento favoriscono una scelta consapevole sia in ingresso sia durante il percorso di studi, grazie alla disponibilità di strumenti informativi, momenti di confronto e servizi di supporto individuale. Tuttavia, dalle consultazioni con gli studenti emerge come le principali difficoltà non siano solo legate ai contenuti disciplinari, ma anche a aspetti metodologici e organizzativi (gestione del tempo, metodo di studio, ansia da esame), che incidono sulla capacità di affrontare il percorso in modo efficace. Ciò suggerisce la necessità di rafforzare ulteriormente le attività di accompagnamento e orientamento in itinere, con particolare attenzione agli aspetti metodologici e alla gestione del percorso di studio.

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Il CdS monitora in modo sistematico l'andamento delle carriere degli studenti, in particolare attraverso:

- l'analisi del superamento del debito formativo di matematica;
- i tassi di superamento degli esami;
- gli indicatori di progressione delle carriere degli studenti.

Tali evidenze, come riportato nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ (RAMAQ), mostrano una situazione complessivamente positiva, ma con criticità concentrate nel primo anno e negli insegnamenti di base, che possono influenzare la regolarità delle carriere.

Sulla base di queste informazioni, il CdS attiva azioni di supporto in itinere, in particolare attraverso tutorato, esercitazioni e servizi di accompagnamento agli studenti.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

L'attività di orientamento al lavoro svolta dal Dipartimento di Economia Marco Biagi è seguita dal proprio Ufficio stage e da un docente Delegato all'Orientamento. Fulcro di tale attività è la

promozione di numerosi tirocini per gli studenti laureandi, tramite una rete consolidata di contatti aziendali.

Le attività di orientamento in uscita tengono conto degli esiti occupazionali dei laureati, che risultano complessivamente positivi e in linea o superiori ai benchmark nazionali, come evidenziato nella SUA-CdS (Quadro C2).

La RAMAQ conferma inoltre un elevato livello di soddisfazione degli studenti per le attività di tirocinio e per le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, evidenziando il ruolo centrale degli stage come strumento di collegamento tra formazione e occupazione.

Permangono tuttavia margini di miglioramento nella piena integrazione tra attività didattiche e contesti professionali.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	Non si segnalano criticità su questi aspetti
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

D.CDS.2.2 - CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *Bando di ammissione CLEF*

Breve Descrizione: *Regole TOLC-E e accesso*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/didattica/corsi-di-laurea-informazioni-general/economia-e-finanza>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*

Il corso di laurea in Economia e finanza è a numero programmato e prevede il TOLC-E (Test On Line CISIA) come titolo necessario per partecipare alle selezioni. La prova consiste nel rispondere a 36 quesiti, suddivisi nelle aree di Logica, Comprensione verbale, Matematica.

Il test è descritto nel bando di ammissione pubblicato sul sito di Dipartimento, che rimanda anche al sito del CISIA (cisonline.it) dove sono previsti test di allenamento in preparazione della prova. Lo studente, al momento dell'iscrizione alla prova, sottoscrive un Regolamento dove sono illustrate tutte le caratteristiche del test. Le conoscenze richieste per l'accesso sono inoltre illustrate in sede di incontri di orientamento e nella pagina di presentazione dell'offerta formativa:

<https://www.economia.unimore.it/site/home/servizi/demb-orienta.html>

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Agli studenti ammessi che ottengono nell'area di Matematica del TOLC un punteggio uguale o inferiore a 4/13 è assegnato un debito formativo che dovrà essere assolto entro settembre del primo anno accademico. Solo dopo aver assolto tale debito, lo studente potrà sostenere l'esame di Matematica generale e finanziaria, previsto nel primo anno di corso.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Sono previste diverse attività di sostegno in ingresso e in itinere, quali:

- Progetto di Tutorato: prevede azioni di monitoraggio e supporto alle matricole a partire dal loro ingresso nel mondo universitario;
- Attività di orientamento e tutorato svolte da docenti individuati ad hoc dal corso di studi e da una persona della segreteria didattica che si occupa di rispondere in particolare alle richieste di carattere organizzativo e amministrativo;
- Fondo Sostegno Giovani: importante servizio di tutorato che il dipartimento ha attivato da alcuni anni e che prevede il coinvolgimento e la collaborazione degli studenti più meritevoli al termine del loro percorso di laurea magistrale, per lo svolgimento di esercitazioni guidate in "Matematica generale e finanziaria", "Economia aziendale", "Introduzione alla Microeconomia", "Introduzione alla macroeconomia" e in "Statistica", materie previste nel piano di studi del primo e secondo anno di corso e che presentano difficoltà per le neo-matricole;
- Tutor d'aula: attività di tutorato svolte da studenti senior-tutor selezionati ogni anno attraverso uno specifico bando di Ateneo. Gli studenti tutor aiutano gli altri studenti per esempio nella compilazione dei piani di studio on-line, nello studio di particolari materie considerate più impegnative, nel rispondere alle diverse domande che possono sorgere soprattutto agli inizi della carriera universitaria rispetto ai diversi insegnamenti, alle modalità di studio, alle difficoltà di un esame in particolare;
- Sportello di ascolto: è un supporto individuale quale strumento di crescita, conoscenza e miglioramento personale, di aiuto e sostegno alla persona che si trova in situazione di momentanea difficoltà con ricadute in vari ambiti, come quello degli studi;
- Servizio di Accoglienza studenti disabili e con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento): allo scopo di facilitare l'accesso degli studenti disabili e con DSA alle attività accademiche, per favorirne una migliore integrazione e partecipazione alla vita universitaria, sotto i diversi aspetti (accademici, culturali e sociali), e per garantire la fruibilità in tutti gli ambienti e l'utilizzo di particolari ausili tecnici, informatici e didattici, il Dipartimento di Economia Marco Biagi ha individuato una apposita Commissione che in stretta collaborazione con il Servizio disabilità d'Ateneo fornisce supporto durante le lezioni, nella fase di studio e nella preparazione degli esami; sensibilizza il corpo docente rispetto all'utilizzo di strumenti e modalità didattiche e di frequenza alle lezioni, nonché rispetto alla definizione di prove d'esame funzionali alle diverse abilità degli utenti;

- International welcome desk: è attivo uno specifico sportello riservato agli studenti internazionali per il supporto nel corso della carriera universitaria e nell'espletazione degli adempimenti amministrativi.
- Percorso di matematica per favorire l'accesso al CdS degli studenti con carenze in questa materia.

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

Le eventuali carenze, a partire dall'analisi dell'andamento del superamento del debito di matematica, e dei successivi esami di profitto, vengono puntualmente individuate e vengono, di conseguenza, stabilite azioni mirate ad hoc sui singoli studenti.

Per il recupero del debito di Matematica viene attivato, ogni anno prima dell'avvio delle lezioni, un percorso di matematica per preparare gli studenti al superamento della prova. Sul portale Eduopen è inoltre disponibile il corso MOOC "Esercizi di matematica di base", complementare al percorso.

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Clef non è un corso di studio di secondo ciclo.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	Nessuna criticità rilevata per questa sezione
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

D.CDS.2.3 - METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: [Regolamento didattico](#)

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/economia-e-finanza>

Documenti a supporto:

Titolo: [Inserire nome documento ...](#)

Breve Descrizione: [Inserire descrizione documento ...](#)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Sono previste attività di tutorato svolte da docenti, con il supporto della segreteria didattica, finalizzate all'organizzazione dello studio. Vengono infatti previsti incontri ad hoc su temi specifici a supporto della compilazione del piano degli studi, la valutazione della didattica, l'iscrizione agli esami, la scelta degli esami liberi. E' attivo uno sportello di ascolto.

Sono stati predisposti spazi ad uso studenti realizzati in tre sale studio e lungo i corridoi delle due ali del dipartimento

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Non sono previste attività curriculari

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Sono previste iniziative di supporto a favore di studenti disabili e con DSA. Il Dipartimento di Economia Marco Biagi ha individuato una apposita Commissione che fornisce supporto durante le lezioni, nella fase di studio e nella preparazione degli esami. Annualmente la commissione invia una mail ad inizio aa ai docenti per segnalare gli studenti con DSA e disabilità e le relative misure compensative previste.

Per gli studenti stranieri è attivo uno specifico sportello (l'International welcome desk) per il supporto nel corso della carriera universitaria e nell'espletazione degli adempimenti amministrativi.

È stata inoltre attivata una procedura di accesso immediato alle registrazioni delle lezioni a favore di alcune categorie di studenti, come gli studenti lavoratori full time o part-time maggiore del 50%, che producono una dichiarazione del datore di lavoro; studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA); studenti residenti all'estero che abbiano problemi ad ottenere il visto per entrare in Italia.

Non sono invece previste iniziative di supporto a favore di studenti fuori sede e studenti con figli piccoli.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Il Cds usufruisce delle modalità di accesso alle strutture e ai materiali didattici a favore degli studenti disabili, previste a livello di dipartimento e di Ateneo.

A seconda delle esigenze dei singoli studenti con bisogni educativi speciali vengono, successivamente ad un colloquio individuale, erogati servizi individualizzati, quali ad esempio:

- servizio di orientamento in entrata, in itinere e in uscita;
- mediazione rapporto con i docenti;
- richiesta di testi in formato accessibile;
- accesso immediato alle registrazioni delle lezioni
- affiancamento da parte di tutor alla pari/didattici;
- possibilità di fruizione di ausili in usufrutto gratuito per l'intera durata universitaria;
- assegnazione interprete di lingua italiana dei segni (LIS);
- supporto per la mobilità.

Tali informazioni sono pubblicate sul sito web del Dipartimento di Economia alla pagina dedicata <https://www.economia.unimore.it/it/servizi/studenti-disabili-e-con-dsa>

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	Nessuna criticità rilevata per questa sezione
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

D.CDS.2.4 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Fonti documentali *(non più di 8 documenti):*

Documenti chiave:

Titolo: *Sito Demb*

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/internazionalizzazione>

Documenti a supporto:

Titolo: *Accordi Erasmus e doppia laurea*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*

Il corso di studio aderisce alle iniziative di mobilità internazionale definite a livello di Ateneo e di Dipartimento. I programmi di mobilità prevedono il riconoscimento in carriera delle attività formative svolte all'estero e sono incentivati anche dall'erogazione di borse di studio garantite a tutti gli studenti che risultano ammessi al programma. Le iniziative di mobilità sono pubblicate sul sito di Dipartimento nella sezione dedicata <https://www.economia.unimore.it/it/internazionalizzazione>.

Agli studenti che partecipano ai diversi programmi di mobilità sono dedicati appositi servizi, sia a livello centrale (Ufficio Relazioni Internazionali) che a livello dipartimento (Ufficio Mobilità di Dipartimento), nei

quali opera personale amministrativo con competenze specifiche sui diversi programmi e iniziative di mobilità.

L'ufficio mobilità del Dipartimento di Economia è la struttura di riferimento per gli studenti in tutte le fasi del programma di scambio. Il Dipartimento ha inoltre nominato una Commissione Rapporti Internazionali che si occupa della gestione operativa dei programmi di mobilità. I programmi previsti sono:

1) Erasmus plus per studio, consente agli studenti di seguire all'estero corsi ufficiali che saranno riconosciuti dal Dipartimento di Economia Marco Biagi.

2) Erasmus plus per traineeship, consente agli studenti e neolaureati l'opportunità di effettuare un periodo di tirocinio presso imprese, centri di formazione e di ricerca in un paese UE o extra UE, con un contributo erogato dall'Unione Europea per sostenere le spese supplementari per la permanenza all'estero.

3) Erasmus+ KA 131 Blended Intensive Programme (BIP), percorsi formativi innovativi che combinano brevi periodi di mobilità fisica all'estero (da 5 a 30 giorni) con attività di apprendimento e cooperazione virtuale, svolte in collaborazione con università partner europee.

4) Doppia Diploma, programma integrato di studio istituito da due università che permette agli studenti del corso di studio di frequentare una parte della carriera presso la propria università e una parte presso le università partner, ottenendo al termine del percorso un titolo doppio, riconosciuto nei paesi presso i quali si è svolto il percorso universitario. Il Dipartimento ha siglato tre accordi, uno dei quali con l'Università d'Angers (Francia), rivolto agli studenti di Economia e Finanza.

Il corso propone alcuni insegnamenti in lingua inglese anche per venire incontro alle esigenze degli studenti Erasmus in arrivo.

2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Clef non è un corso di studio internazionale

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	Nessuna criticità rilevata per questa sezione
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

D.CDS.2.5 - PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DELLE VERIFICHE DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: [RAMAQ 2025](#)

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione->

[qualita-dei-corsi-di-studio/economia-e-finanza](#)

Documenti a supporto:

Titolo: [OPIS 2023-26](#)

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali di ciascun insegnamento sono chiaramente illustrate nelle schede degli insegnamenti, pubblicate sul portale di Ateneo (Esse3) e sulla piattaforma Moodle, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida del Presidio della qualità di Ateneo. Le tipologie di verifica (prove scritte, orali, eventuali prove intermedie, esercitazioni o attività applicative) risultano coerenti con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi, come definiti nei Quadri A4.a e A4.b della SUA-CdS, che descrivono le competenze disciplinari e applicative che il CdS intende sviluppare. Le modalità di verifica sono comunicate agli studenti all'inizio dei corsi e rese disponibili nei materiali didattici, garantendo trasparenza e chiarezza.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Si. Come riportato nel regolamento del corso di studio, le verifiche finali possono consistere in: esame orale o prova scritta o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer o altra prova di verifica ritenuta idonea dal docente responsabile. Le modalità della verifica finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate e (per i soli insegnamenti distribuiti su due semestri) verifiche parziali in itinere, nonché i relativi criteri di valutazione sono indicati dal docente responsabile dell'attività formativa nella relativa scheda di insegnamento. Nel complesso, le modalità di verifica risultano adeguate ad accertare sia la conoscenza teorica sia la capacità di applicazione degli strumenti analitici, in coerenza con il carattere del CdS orientato all'analisi economica e finanziaria applicata. Tale valutazione è supportata anche dai risultati delle opinioni degli studenti (OPIS), che evidenziano livelli complessivamente elevati di soddisfazione per gli insegnamenti e per le modalità di svolgimento delle attività didattiche, pur con alcune criticità legate alla difficoltà percepita e alla sostenibilità del carico di studio in specifici insegnamenti.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Rientra nel monitoraggio delle Schede degli insegnamenti la verifica della corretta descrizione delle modalità di verifica e della loro comunicazione agli studenti, anche attraverso la piattaforma Moodle dell'insegnamento, in base a quanto previsto dalle Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il CdS monitora in modo sistematico l'andamento delle verifiche dell'apprendimento attraverso l'analisi periodica dei dati disponibili, in particolare:

- indicatori relativi ai tassi di superamento degli esami;
- andamento delle carriere degli studenti;
- opinioni degli studenti (OPIS);
- dati contenuti nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ (RAMAQ).

In particolare, la RAMAQ evidenzia come i tassi di superamento degli esami risultino complessivamente positivi, ma con criticità concentrate negli insegnamenti del primo anno, che rappresentano un passaggio critico nel percorso degli studenti

I dati disponibili evidenziano tassi di superamento degli esami complessivamente positivi (attorno al 70–75%), ma con criticità concentrate negli insegnamenti del primo anno, confermando il ruolo di tali insegnamenti come passaggio critico nel percorso degli studenti.

Il monitoraggio dell'andamento delle verifiche dell'apprendimento è effettuato anche attraverso l'analisi periodica dei dati riportati nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ (RAMAQ), che include informazioni sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale. In particolare, tali analisi consentono di individuare insegnamenti con tassi di superamento inferiori alla media e di attivare azioni correttive mirate, con particolare attenzione agli insegnamenti del primo anno.

Con riferimento alla prova finale, in linea con l'orientamento del dipartimento per quanto riguarda le Lauree triennali, il Cds prevede la redazione di una relazione sullo stage svolto dallo studente a conclusione del suo percorso di studi. La votazione finale di laurea è determinata a partire dal punteggio "base" dello studente, secondo le seguenti modalità: il punteggio base dello studente è costituito dalla media dei voti conseguiti nel piano degli studi, ponderata per il numero dei CFU e convertita in centodecimi. Alla media così determinata, vengono aggiunti 0,3 punti per ogni lode conseguita in esami utili per la media. A questo punteggio complessivo viene aggiunto un "bonus" da 1 a 5 differenziato in base al punteggio base dello studente. Al punteggio risultante, viene aggiunto un ulteriore 'bonus' di 2 punti se lo studente si laurea in corso; di 1 punto se si laurea nel primo anno fuori corso; di 1 punto se lo studente svolge il ruolo di rappresentante e, nell'ambito del "Progetto Empowerment", ha partecipato alla formazione e soddisfa i requisiti previsti. Infine, al punteggio risultante viene aggiunta la valutazione della prova finale fino ad un massimo di 3 punti. Queste informazioni sono pubblicate sul sito web del dipartimento alla pagina dedicata <https://www.economia.unimore.it/it/didattica/organizzazione-didattica/sedute-di-laurea/come-ci-si-laurea-nelle-lauree-triennali-dm>.

Sulla base di questi elementi si ritiene adeguata la valutazione della prova finale.

	Non si rilevano criticità per questa sezione

D.CDS.2.6 - INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

Fonti documentali *(non più di 8 documenti):*

Documenti chiave:
 Titolo: *Inserire nome documento ...*
 Breve Descrizione: *Inserire descrizione documento ...*
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:
 Titolo: *Inserire nome documento ...*
 Breve Descrizione: *Inserire descrizione documento ...*
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
 Upload / Link del documento:

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

- 1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell’interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*
 Non è un cds prevalentemente a distanza
- 2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell’“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
 Idem

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

	Non si rilevano criticità per questa sezione
--	--

--	--

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

	Vedi sezione 4

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo successivo al precedente Rapporto di Riesame non si sono registrati mutamenti strutturali rilevanti nella dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo del CdS, né nell'organizzazione complessiva delle risorse a supporto della didattica, che risultano complessivamente adeguate e stabili.

Il Dipartimento ha proseguito nelle attività di aggiornamento e formazione del personale docente sui temi della didattica e dell'Assicurazione della Qualità, anche in relazione alle linee guida ANVUR e ai processi AVA3.

Dal punto di vista delle strutture e delle risorse materiali, si segnala il potenziamento delle infrastrutture didattiche, in particolare dei laboratori informatici e degli spazi per gli studenti, anche attraverso la realizzazione di nuovi ambienti e l'introduzione di laboratori virtuali, che ampliano le possibilità di utilizzo di strumenti informatici nella didattica.

Il sistema delle risorse del CdS si conferma adeguato e coerente con le esigenze formative.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 1	<i>Verifica Capienza laboratori</i>
Azioni intraprese	<i>È stata introdotta una verifica preventiva delle scelte degli studenti relative agli insegnamenti con attività di laboratorio, al fine di garantire una adeguata capienza e organizzazione delle attività didattiche.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Azione attuata e consolidata: la verifica viene effettuata regolarmente prima dell'avvio delle attività didattiche.</i>

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 - DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *Scheda SUA-CdS*

Scheda di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B3

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/economia-e-finanza>

Documenti a supporto:

Titolo: *Piano strategico di dipartimento*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Come riportato nella Scheda di Monitoraggio Annuale SMA2025, nel 2024 il dato relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è pari all'84.3%, nettamente superiore alla media dell'area geografica di riferimento (70%) e alla media nazionale (70.5%),

L'indicatore relativo al rapporto studenti/docenti (IC05), pari a 17.9 nel 2024 mette in luce una situazione simile a quella dell'area geografica di riferimento e alla media nazionale (16.4).

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza (iC27), è pari a 50.7 nel 2025, stabile rispetto agli anni precedenti. Il dato indica una situazione peggiore rispetto all'area geografica di riferimento (pari a 40) e alla media nazionale (44).

La qualificazione scientifica dei docenti di riferimento di ruolo è adeguata sul piano della ricerca, sul piano degli incarichi esterni presso istituzioni pubbliche e società, e pertinente rispetto agli obiettivi didattici declinati in base al SSD di appartenenza. Allo stesso modo, le figure specialistiche assunte con docenze a contratto risultano adeguate rispetto ai requisiti di docenza richiesti, essendo docenti con alta professionalità.

La qualifica dei docenti trova conferma anche nelle opinioni degli studenti, come emerge dal livello di soddisfazione complessiva espressa dagli studenti rispetto agli insegnamenti del Cds (domanda D14 dell'OPIS 2025) che si è mantenuto molto elevato nel triennio.

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Il Cds ha identificato 4 docenti di riferimento in area economica e in area matematica quali tutor del Cds (quadro Tutor sezione Amministrazione SUA CdS2025).

3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Queste quote non sono inferiori al valore di riferimento

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene accertato attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza. A supporto della

valorizzazione di tale legame, le coperture degli insegnamenti sono stabilite in base agli ambiti di ricerca dei docenti. Inoltre, diversi docenti sono anche presenti nel collegio del Dottorato di Ricerca in Lavoro, Sviluppo e Innovazione attivato dal Dipartimento presso la Fondazione Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Il personale docente partecipa alle attività di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo, in particolare con riferimento all'innovazione didattica e ai processi di Assicurazione della Qualità. Il Dipartimento organizza inoltre momenti di confronto interno e aggiornamento sui temi della didattica e dell'AQ, anche in relazione alle linee guida ANVUR.

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

La didattica si svolge interamente in presenza

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*

Sono previsti tutor per svolgere le esercitazioni negli insegnamenti che ne fanno richiesta, che vengono selezionati secondo modalità definite dal Dipartimento.

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Le lezioni sono interamente in presenza

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	/
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

Fonti documentali (*non più di 8 documenti*):

Documenti chiave:

Titolo: *Opis*

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/economia-e-finanza>

Titolo: Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Economia Marco Biagi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Parte 2

Upload / Link del documento: https://www.economia.unimore.it/sites/dip05/files/2025-12/Relazione%20CP-DS%202025_12.12.2025.pdf

Documenti a supporto:

Titolo: *Inserire nome documento ...*

Breve Descrizione: *Inserire descrizione documento ...*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Il CdS dispone di 22 aule per lo svolgimento delle lezioni frontali. Le aule, nella sede centrale di via Berengario 51, sono prevalentemente situate nel corpo centrale e nelle torrette ad esso adiacenti.

Nella sede distaccata di viale Fontanelli 11, le aule sono suddivise su tre piani. Il cds può utilizzare, in caso di necessità, alcune aule situate presso la Fondazione Marco Biagi. La lista delle aule del CdS con le capienze è disponibile al link <https://www.economia.unimore.it/sites/dip05/files/2023-12/Ubicazione%20aule%20DEMB.pdf>.

Il giudizio degli studenti relativamente al livello di adeguatezza delle aule per lo svolgimento delle lezioni e dei locali e delle attrezzature per le attività integrative (domande D12 e D13) è stato decisamente elevato nell'aa 2022-23 (ma anche nel corso del triennio precedente), di poco al di sopra dell'85%.

Fra le risorse di sostegno alla didattica, il CdS dispone di due laboratori informatici (90 PC), uno destinato principalmente alle lezioni, un secondo a disposizione degli studenti per attività di studio e ricerca (utilizzo di internet, programmi specifici di elaborazioni dati). Il Dipartimento ha inoltre potenziato alcune aule, site nelle sue diverse sedi, convertendole in laboratori virtuali, che potranno essere utilizzate anche dal CdS in alternativa ai laboratori fisici. Ad ulteriore integrazione è prevista la realizzazione di due nuovi laboratori informatici con 35 postazioni. Grazie a queste disponibilità, viene garantita la frequenza a tutti gli studenti del corso di Informatica. L'obiettivo è che tutti gli studenti abbiano una sicura padronanza degli strumenti informatici

Su tutta la struttura del dipartimento, è stata potenziata la rete internet (cablatura di tutto l'edificio) per il potenziamento del wi-fi. Ad ogni studente viene assegnato un indirizzo personale di posta elettronica.

Per quanto riguarda le sale studio, la sede distaccata di via Fontanelli 11 ha una sala studio a disposizione degli studenti negli orari di apertura della struttura. Le aule quando non utilizzate per attività didattiche

possono essere usate dagli studenti come sale studio.

Ad integrazione di questi spazi, è stato concesso al Dipartimento l'utilizzo del piano terra dell'ala ovest del Foro Boario: per quest'area è stato approvato un progetto per la creazione di spazi studenti e aule attrezzate, il cui completamento è previsto a fine 2026

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

La verifica della qualità del supporto fornito dal personale e dai servizi a supporto della didattica è di competenza del Dipartimento e viene monitorata annualmente dalla Commissione paritetica docenti – studenti, nella Parte 2 della propria Relazione Annuale.

Il DEMB ha implementato un sistema di valutazione, collegato all'incentivazione del personale, che si basa sulla somministrazione di un questionario di soddisfazione ai docenti e ricercatori sui servizi di supporto alla ricerca e alla didattica. Il questionario valuta dimensioni come: capacità di risolvere problemi, fruibilità, tempestività, soddisfazione complessiva. Sono globalmente valutati i servizi e non le singole persone.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Il lavoro del Personale Tecnico e Amministrativo (PTA) consta di: 1) attività ordinarie; 2) obiettivi individuali. Le prime, specificate sul sito dipartimentale, non devono essere programmate ma seguono l'articolazione in "macrotipologie di attività ordinarie", mappate e regolarmente aggiornate dalla responsabile amministrativa del Dipartimento. Gli obiettivi individuali, ai sensi del Sistema di Misurazione e Valutazione di Ateneo, derivano da una assegnazione in linea con gli obiettivi previsti dal Piano strategico del Dipartimento e dal Piano annuale della Performance della Struttura. Tali obiettivi definiscono il supporto richiesto alla componente tecnico amministrativa per la realizzazione degli obiettivi strategici di Dipartimento e sono mirati al miglioramento con prospettiva annuale o pluriennale. La responsabile amministrativa, con delega al personale, raccoglie le richieste del Presidente del CdS, prima della definizione degli obiettivi di performance individuale.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

Non esiste personale specificamente posto in staff a un singolo Corso di Studio poiché il Dipartimento possiede un'organizzazione per competenze e funzioni che trasversalmente supporta tutti i CdS per la soddisfazione dei bisogni di specifica pertinenza. È il Dipartimento, tramite la Responsabile Amministrativa, che promuove, sostiene e monitora la partecipazione del PTA alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. Il PTA partecipa regolarmente alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. Il Dipartimento, inoltre, organizza incontri interni di formazione relativamente al processo di Assicurazione Qualità AVA3.

Su obiettivi mirati, previa richiesta del PTA, il Dipartimento può autorizzare la partecipazione a corsi di formazione esterni ad Unimore. La partecipazione alle attività di formazione riservata al PTA in merito a questioni didattiche viene comunicata al Presidente del CdS.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica, come, biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT, e sale studio, dettagliatamente descritte al punto 1 di questa sezione. È stata inoltre potenziata la rete internet del Dipartimento (cablatura di tutto l'edificio) funzionale all'operatività dei laboratori informatici virtuali di recente attivazione.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

I servizi risultano facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti. L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti, attraverso la somministrazione al personale dell'Ateneo e alla componente studentesca di questionario periodici per rilevare il livello di soddisfazione percepita sui servizi offerti dall'Ateneo.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	Nessuna criticità rilevata per questa sezione
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-2026: Non essendo stata rilevata alcuna criticità per questa sezione, non vengono di conseguenza definiti obiettivi di miglioramento
Problema da risolvere Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo successivo al precedente Rapporto di Riesame si è tentato di rafforzare i processi di Assicurazione della Qualità del CdS, con una maggiore integrazione tra analisi dei dati, consultazioni con le parti interessate e processi decisionali.

In particolare, è stato potenziato l'utilizzo sistematico degli strumenti di monitoraggio (Scheda di Monitoraggio Annuale – SMA, Relazione Annuale di Monitoraggio AQ – RAMAQ e opinioni degli studenti – OPIS), che sono oggi utilizzati in modo più strutturato per l'individuazione delle criticità e la definizione delle azioni di miglioramento.

Un ulteriore elemento di evoluzione riguarda il rafforzamento delle attività di consultazione delle parti interessate, con il rinnovo e ampliamento del Comitato di indirizzo e la realizzazione di una consultazione diretta degli studenti, che ha fornito un insieme articolato di evidenze utilizzate nel presente Rapporto.

Si è inoltre consolidato il ruolo degli organi collegiali del CdS (in particolare il Consiglio di CdS) come sede di analisi e discussione delle principali evidenze relative all'andamento del corso, con un maggiore collegamento tra i risultati del monitoraggio e le decisioni relative all'offerta formativa e all'organizzazione didattica.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 1	<i>Monitoraggio sistematico dei tassi di superamento degli esami e delle carriere degli studenti</i>
Azioni intraprese	<p><i>È stato rafforzato il monitoraggio delle carriere degli studenti attraverso l'analisi sistematica dei dati relativi ai tassi di superamento degli esami, con particolare attenzione agli insegnamenti del primo anno.</i></p> <p><i>Tale attività è stata progressivamente integrata nei processi di Assicurazione della Qualità del CdS, attraverso l'utilizzo coordinato di diversi strumenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Relazione Annuale di Monitoraggio AQ (RAMAQ);</i> • <i>Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);</i> • <i>opinioni degli studenti (OPIS).</i> <p><i>I risultati delle analisi sono oggetto di discussione in sede di Consiglio di CdS e utilizzati per individuare criticità e definire azioni di miglioramento.</i></p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Azione attuata e consolidata.</i></p> <p><i>Il monitoraggio dei tassi di superamento degli esami è oggi parte integrante e strutturata del sistema di Assicurazione della Qualità del CdS e costituisce uno degli strumenti principali per l'individuazione delle criticità, in particolare nel primo anno di corso.</i></p>

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS

D.CDS.4.1 - CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Ramaq 2025 sez. 2-b

Sma

Documenti a supporto:

Relazione CPDS

Titolo: *Inserire nome documento ...*

Breve Descrizione: *Inserire descrizione documento ...*

Upload / Link del documento: https://www.economia.unimore.it/sites/dip05/files/2025-12/Relazione%20CP-DS%202025_12.12.2025.pdf

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Come riportato nella sezione D.CDS.1.1 - PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE, il CdS convoca il Comitato di indirizzo almeno con una frequenza annuale e in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, come si è verificato in occasione dell'ultimo processo di revisione del Cds entrato in vigore a partire dalla coorte 2025-26. Il CdS analizza e recepisce opportunamente le indicazioni emerse da tali consultazioni, coerentemente con il carattere culturale e professionale del cds e i relativi obiettivi formativi.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, in occasione dei Consigli del Cds, in colloqui individuali con il presidente del CdS, e attraverso l'ausilio della Commissione Paritetica Docenti Studenti, come argomentato ai successivi

punto 3 e 4. Valutata la loro plausibilità e realizzabilità, il CdS opportunamente prende in carico i problemi rilevati e i suggerimenti proposti, facendosene portavoce in Consiglio di Dipartimento che è l'organo preposto per la delibera dell'offerta formativa.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Gli esiti della rilevazione OPIS relativa all'opinione degli studenti, così come l'opinione dei laureati raccolte nelle indagini Almalaurea sono periodicamente oggetto di analisi da parte del Presidente del CdS e di discussione collegiale in occasione del Consiglio del CdS dedicato al tema. In caso di problematiche emerse dall'analisi della valutazione degli insegnamenti, il Presidente interpella individualmente i docenti degli insegnamenti con valutazioni critiche per identificare possibili soluzioni di miglioramento. Le considerazioni complessive della CPDS sono oggetto di analisi all'interno della RAMAQ e oggetto di discussione collegiale con il corpo docente del CdS in occasione di riunioni o di consultazioni telematiche.

Negli ultimi 3 anni accademici la percentuale di studenti che ha espresso una valutazione positiva o decisamente positiva è sempre alta sia nel tempo che relativamente alle varie dimensioni sulle quali si è richiesta la valutazione degli studenti.

Quasi tutti gli indicatori, in particolare, sono sopra all'80% di soddisfazione, e nessuno è inferiore al 78%. Tra 2023/24 e 2024/25, cioè tra i due più recenti anni accademici disponibili nella loro completezza, non si riscontrano differenze particolarmente significative per alcuna domanda.

Le valutazioni più alte si registrano per le voci relative a coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto esposto nel sito web, reperibilità del docente, rispetto degli orari e interesse dello studente per gli argomenti trattati nell'insegnamento. La valutazione più bassa è relativa al carico di studio complessivo, ma anche in questo caso i soddisfatti o molto soddisfatti superano l'80%. Molto positiva è anche la valutazione sulla sostenibilità complessiva del corso di studio. La domanda D14 sintetizza l'opinione complessiva dello studente sull'insegnamento seguito: "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?". Nel corso degli ultimi tre anni la quota media di studenti che si dichiarano soddisfatti o molto soddisfatti dell'insegnamento è piuttosto stabile e attorno all'83%-85%. Nel 2024/25 è cresciuta di due punti percentuali rispetto all'anno precedente. Passando ai singoli insegnamenti, nell'anno accademico 2024/25 nessuno ha quota di soddisfatti o molto soddisfatti inferiore al 70%. Escludendo gli insegnamenti con non più di 5 questionari compilati, la quota media (e mediana) di studenti soddisfatti o molto soddisfatti è dell'86%.

L'analisi degli indicatori di soddisfazione degli studenti relativi all'a.a. 2025/2026 (domanda D14: "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?") è per ora limitata agli insegnamenti erogati nel primo semestre e con un numero di rispondenti pari ad almeno 5, e mostra ancora un livello complessivamente elevato di soddisfazione per gli insegnamenti del CdS. La maggior parte degli insegnamenti presenta valori dell'indicatore D14 superiori al 75-80%, con diversi corsi che raggiungono livelli prossimi o superiori al 90%, a conferma di una valutazione decisamente positiva della qualità della didattica. Non emergono situazioni di criticità significativa (valori inferiori al 40%) tra gli insegnamenti con adeguata numerosità di risposte. Nessun insegnamento con almeno 5 rispondenti ha una quota di studenti soddisfatti o molto soddisfatti inferiori al 70%. I risultati anche più recenti delle OPIS confermano un'ottima qualità percepita degli insegnamenti.

Le evidenze emerse dall'analisi delle OPIS, unitamente ai dati della RAMAQ e della SMA, sono utilizzate sistematicamente dal CdS per l'individuazione delle criticità e la definizione delle azioni di miglioramento riportate nel presente Rapporto di Riesame.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Il CdS usufruisce della procedura di gestione degli eventuali reclami degli studenti definita a livello di dipartimento per tutti i corsi di studio. Tale procedura prevede che singoli o gruppi di studenti possano rivolgersi ai rappresentanti degli studenti e ai componenti della CPDS di ogni CdS per comunicare eventuali criticità. Coordinandosi con i rappresentanti degli studenti la componente studentesca della CPDS esegue un'indagine preliminare per appurare che si tratti di casistiche da porre all'attenzione della intera CPDS nella prima riunione utile o, in relazione all'urgenza della criticità, direttamente al/la Presidente della CPDS. Dopo discussione in seno alla CPDS o presa in carico diretta da parte del/la Presidente della CPDS, la presidenza della CPDS si incarica di informare il/la presidente del CdS e/o la direzione del Dipartimento, e la Commissione Qualità di Dipartimento per risolvere la criticità rilevata.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	<i>Non si rilevano criticità in questa sezione</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

D.CDS.4.2 - REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS

Fonti documentali (*non più di 8 documenti*):

Documenti chiave:

Titolo: *Verbali consiglio Cds*

Sua

Documenti a supporto:

Titolo:

Upload / Link del documento: <https://www.economia.unimore.it/it/assicurazione-qualita/assicurazione-qualita-dei-corsi-di-studio/economia-e-finanza>

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

L'attività collegiale dedicata alla revisione dei percorsi di studio, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti avviene nell'ambito del Consiglio di CdS, che si riunisce con una frequenza approssimativamente semestrale, anche sulla base delle evidenze emerse dalla Relazione Annuale di Monitoraggio AQ (RAMAQ), dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dalle opinioni degli studenti. La razionalizzazione degli orari e la distribuzione temporale degli esami così come l'organizzazione delle attività di supporto sono attività seguite dalla segreteria didattica del dipartimento che periodicamente si confronta su questi aspetti con il presidente del Cds.

- 2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Come riportato nei punti di attenzione 1 e 3 della sezione D.CDS.1.1 - PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE, il CdS consulta periodicamente il comitato di indirizzo in merito all'attualità dell'offerta formativa del CdS. A tal fine il CdS si avvale anche della consultazione di fonti secondarie come il già richiamato rapporto UnionCamere. Tali consultazioni sono utili a supportare eventuali revisioni, come si è verificato in occasione dell'ultima revisione implementata a partire dalla coorte 2025-26.

- 3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

I dati di percorso e di uscita, i dati relativi al tasso di superamento degli esami e agli esiti della prova finale, così come i dati relativi all'efficacia esterna del CdS (indagine Almalaurea) sono oggetto di periodica consultazione e analisi da parte del Presidente del CdS, in occasione dell'aggiornamento delle sezioni della SUA-CDS dedicate all'analisi di tali dati (Quadri C1: Dati di ingresso, di percorso e di uscita; C2: Efficacia esterna), e del RAMAQ CdS (Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), Sezione 5: Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale). Tali documenti sono oggetto di presentazione e discussione con il corpo docente e i rappresentanti degli studenti nell'ambito del Consiglio del CdS convocato per l'approvazione degli stessi. L'analisi tiene conto dell'evoluzione dei dati dell'ultimo triennio oggetto di osservazione e del confronto con i corrispettivi dati dell'area geografica di riferimento e del dato nazionale della medesima classe

- 4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Il dato relativo agli esiti occupazionali dei laureati del CdS risulta soddisfacente, in crescita e di 5 punti percentuale superiore alla media degli ultimi 3 anni, superiore rispetto al dato nazionale della medesima classe di laurea e in linea con il dato dell'area geografica di riferimento.

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Sulla base delle analisi condotte dal Cds e delle proposte provenienti dalle consultazioni con i diversi attori del sistema AQ, il Cds definisce e attua azioni di miglioramento, come si è verificato in occasione dell'ultima revisione ordinaria implementata a partire dalla coorte 2025-26. Tale revisione è oggetto di monitoraggio da parte del presidente, attraverso periodiche consultazioni con i docenti del cds. La sua efficacia sarà oggetto di valutazione attraverso il monitoraggio e l'analisi degli indicatori Anvur, relativi alla performance del corso in termini di velocità di attraversamento e regolarità delle carriere degli studenti, dei dati relativi al tasso di superamento degli esami e agli esiti della prova finale (dati PQA), così come dei dati relativi all'efficacia esterna del CdS.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.	Nessuna criticità rilevata per questa sezione
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-2026: /
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

COMMENTO AGLI INDICATORI

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo successivo al precedente Rapporto di Riesame non si registrano mutamenti strutturali rilevanti negli indicatori del CdS, che mostrano nel complesso una buona stabilità nel tempo. Gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere e al completamento degli studi si mantengono su livelli positivi e generalmente superiori o in linea rispetto ai benchmark nazionali e dell'area geografica. In particolare, si confermano buoni i risultati in termini di percentuale di studenti che proseguono al secondo anno e di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso.

Si osservano tuttavia alcuni elementi di evoluzione che meritano attenzione:

- una riduzione del numero di immatricolati negli ultimi anni;
- una lieve flessione, nel dato più recente, della quota di laureati entro la durata normale del corso;
- una persistente minore partecipazione ai programmi di mobilità internazionale rispetto ai valori di riferimento.

Nel complesso, il quadro degli indicatori conferma una buona tenuta del CdS, pur evidenziando alcune criticità specifiche che sono oggetto di analisi e intervento nelle sezioni successive.

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 1	Monitoraggio dei tassi di superamento degli esami e degli indicatori di regolarità delle carriere
Azioni intraprese	È stata rafforzata l'attività di monitoraggio degli indicatori relativi alla didattica e alla progressione degli studenti, con particolare attenzione ai tassi di superamento degli esami e agli indicatori di regolarità delle carriere. Il monitoraggio è effettuato attraverso l'analisi periodica della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei dati contenuti nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ (RAMAQ), ed è accompagnato da momenti di discussione in sede di Consiglio di CdS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Azione attuata e consolidata. Il monitoraggio degli indicatori è oggi parte integrante dei processi di Assicurazione della Qualità del CdS e costituisce la base per l'individuazione delle criticità e la definizione delle azioni di miglioramento riportate nel presente Rapporto.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:
 - Scheda SMA (indicatori ANVUR)

(Dati di agosto 2025) Il numero degli immatricolati puri al Clef è in calo nel 2024 rispetto agli anni precedenti: 132 contro una media attorno a 150 per i 4 anni precedenti. I numeri per l'a.a. 25/26 confermano lo stesso numero del 2024 (per lo stesso giorno di fine agosto): 132. La media dei cds simili della stessa area geografica è costante a 145. Il numero dei laureati entro la durata normale del corso è stabile negli ultimi 3 anni attorno a 82.

Gruppo A - Indicatori della didattica

Gli indicatori relativi alla regolarità del percorso di studi sono nel 2024 buoni e non mostrano differenze significative rispetto agli anni precedenti, se non quelle derivanti da normali oscillazioni di breve termine. Il 70% circa si laurea entro la durata normale del corso e 2/3 hanno conseguito almeno 40 cfu nell'ultimo anno; il primo valore è simile alla media dei cds sia della stessa classe e area geografica sia di quella nazionale, il secondo è decisamente più elevato di entrambi i termini di confronto.

Quasi il 90% si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso.

L'indicatore sui provenienti da fuori regione (iC03) è nel 2024 in calo rispetto all'anno precedente, ma in questo caso non sembra esservi un trend di lungo periodo.

Non è facile aumentare questa percentuale data la grande difficoltà di trovare alloggi a costi accessibili a Modena. La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (in attività lavorativa o di formazione retribuita) è costante nel tempo e in linea con l'area di riferimento, e superiore al dato nazionale.

L'indicatore (iC08) sui docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del corso di studio, di cui sono docenti di riferimento, continua ad evidenziare una situazione di totale congruenza contrariamente a quanto si evince a livello nazionale e di area.

Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione

La quota di cfu conseguiti all'estero, dopo il crollo del 2020 rispetto agli anni precedenti in conseguenza della pandemia, mostra un notevole recupero, anche se inferiore a quello relativo all'area di riferimento e (di poco) all'Italia.

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

La percentuale di CFU conseguiti alla fine del primo anno è nel 2023 attorno al 62%, nella media degli anni precedenti. E' un dato superiore alla media nazionale e inferiore alla media delle lauree triennali della stessa classe nella stessa area geografica.

La quota di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio è nel 2023 all'85%, superiore a quella dell'area geografica e decisamente superiore alla media nazionale.

Gli indicatori relativi alla quota di studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito una determinata quantità di CFU sono stabili nel 2023 rispetto al 2022, e sono ai massimi degli ultimi 4 anni. Sono tutti indicatori significativamente superiori a quelli dell'area di riferimento e ancora di più a quelli nazionali.

La quota di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale nello stesso corso di studio è nel 2023 in aumento rispetto all'anno precedente e superiore a quello medio dell'area e superiore a quello medio nazionale.

In ripresa nel 2024 è rispetto all'anno precedente la quota di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.

Risulta ancora maggiore rispetto all'area e alla media nazionale la quota di ore di didattica erogate da docenti assunti a tempo indeterminato, anche se in calo.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere

La quota di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso nel 2023 rimane molto superiore alla media dell'area e a quella nazionale

La quota di abbandoni è diminuita nel 2023 rispetto al 2022, ed è minore di quella dei corsi dello stesso tipo dell'area di riferimento e della media nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità

La quota di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) nel 2024 è 89%, leggermente diminuita rispetto all'anno precedente ma comunque nella media del quinquennio, e simile ai valori locali e nazionali di confronto.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Non si evince un trend chiaro dei rapporti numerici studenti/docenti, che rimangono superiori alla media di area e a quella nazionale.

Le criticità emerse dall'analisi degli indicatori (in particolare immatricolazioni, regolarità delle carriere e internazionalizzazione) risultano coerenti con quanto evidenziato nelle sezioni precedenti del presente Rapporto, confermando gli interventi di miglioramento individuati.

AUTOVALUTAZIONE Indicatori CdS

1. Percentuale di laureati (L; LM; LCU) entro la durata normale del corso
2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno si CFU da conseguire
3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS
4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
5. Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS nello stesso CdS
6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
7. Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del CdS
8. Rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza)
9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)
10. Percentuale di iscritti inattivi*
11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*

* Corsi prevalentemente o integralmente a distanza

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n.1	Calo del numero di immatricolati negli ultimi anni.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	La diminuzione degli immatricolati può essere ricondotta: <ul style="list-style-type: none"> • a un trend generale a livello nazionale nei corsi della stessa area; • a una possibile ridotta attrattività relativa del CdS.
Aspetto critico individuato n.2	Calo della % di laureati entro la durata normale del corso ed entro 1 anno oltre la durata normale del corso. Il calo di è verificato solo nel 2024, ma è significativo che proprio nel 2024 le percentuali per questi due indicatori siano le più basse degli ultimi 5 anni.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Difficoltà degli esami del primo anno, presenza di esami con bassi tassi di superamento o che gli studenti tendono a rinviare alla fine del triennio.
Aspetto critico individuato n.3	Bassa quota di CFU conseguiti all'estero dagli studenti
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Limitata attrattività del programma Erasmus e limitato interesse di studenti e studentesse per questo tipo di esperienza.
Aspetto critico individuato n.4	Squilibrio di genere nella popolazione studentesca, con una significativa prevalenza di studenti di sesso maschile
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	Questo CdS è, dei tre presenti nel Dipartimento di Economia "Marco Biagi", quello percepito come maggiormente quantitativo, con 18 CFU di matematica. Le studentesse hanno una minore propensione a iscriversi a corsi

	Stem. Inoltre, il mondo della finanza può essere percepito, soprattutto a livello di attività svolte da laureati, come molto “maschile”.
--	--

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.5/n./RC-2026: Rafforzamento dell’attrattività del Corso di Studio
Problema da risolvere Area di miglioramento	Calo del numero di immatricolati negli ultimi anni
Azioni da intraprendere	1. Analisi: elaborare i dati sulle scuole di provenienza degli immatricolati degli ultimi 5 anni per identificare eventuali bacini geografici o tipologie di istituto in cui il calo è più marcato; confrontare l'andamento del CLEF con quello di 2-3 CdS L-33 comparabili per sede e dimensione, per valutare se il calo sia comune alla classe o specifico del corso. 2. Revisione della comunicazione per l’orientamento: aggiornare i materiali di presentazione del CdS (sito, open day, video) per valorizzare in modo più esplicito il profilo professionale in uscita, gli esiti occupazionali positivi (dati AlmaLaurea) e le opportunità offerte dalla recente riforma del piano di studi.
Indicatore/i di riferimento	iC00b: Immatricolati puri
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio delle azioni nel prossimo anno accademico, 2026-2027, a regime entro il 2027-2028.

Obiettivo n. 2	D.CDS.5/n./RC-2026: Aumento della % di CFU conseguiti nel programma Erasmus
Problema da risolvere Area di miglioramento	La % di CFU conseguiti all’estero è sempre inferiore, negli ultimi anni, a quella degli atenei non telematici della stessa area geografica.
Azioni da intraprendere	Migliorare la qualità dell’informazione sul programma. Valorizzare maggiormente il programma Erasmus
Indicatore/i di riferimento	iC10, iC10bis
Responsabilità	Presidente del Cds
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio dell’azione nell’anno accademico 2026-2027, a regime entro il 2027-2028

Obiettivo n. 3	D.CDS.5/n./RC-2026: Miglioramento della regolarità delle carriere con interventi mirati sugli insegnamenti del primo anno
Problema da risolvere Area di miglioramento	calo della percentuale di laureati entro la durata normale del corso e entro un anno oltre. Le evidenze disponibili, insieme ai risultati delle consultazioni con gli studenti, indicano che le principali criticità si concentrano nel primo anno di corso e, in particolare, nell’insegnamento di Matematica generale, anche per l’eterogeneità delle competenze in ingresso.
Azioni da intraprendere	Valutazione di interventi sulla didattica del primo anno
Indicatore/i di riferimento	Tassi di superamento, percentuale di studenti con almeno 40 cfu acquisiti nel primo anno, percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno dello stesso CdS, percentuale di laureati entro la durata normale e entro un anno oltre.
Responsabilità	Presidente del Cds, docenti

Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Azione già avviata; monitoraggio annuale degli indicatori; valutazione degli effetti nel medio periodo.

Obiettivo n. 4	D.CDS.5/n./RC-2026: Miglioramento dell'equilibrio di genere tra gli studenti del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Forte squilibrio di genere nella popolazione studentesca, con prevalenza maschile.
Azioni da intraprendere	Monitoraggio della composizione per genere degli immatricolati; Valorizzazione, nelle attività di orientamento, degli sbocchi professionali del CdS anche per le studentesse; Attenzione, nella comunicazione del CdS, a una rappresentazione equilibrata e inclusiva dei profili professionali.
Indicatore/i di riferimento	Distribuzione per genere degli immatricolati
Responsabilità	Presidente del Cds
Risorse necessarie	Nessuna risorsa aggiuntiva significativa
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio nell'a.a. 2026-2027, a regime nell'a.a. 2028-2029